

UNA PROPOSTA DI LEGGE PER IL VERDE URBANO

Per stimolare le buone pratiche per la gestione del verde urbano, tredici associazioni hanno proposto al Ministero dell’Ambiente ed a quello per i Beni e le Attività Culturali una legge integrativa alla 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.

Lo spirito è propositivo, per fare le cose bene ed a vantaggio della qualità ambientale e della salute degli abitanti, con opportunità occupazionali ed economiche (concetto di capitale naturale). La proposta intende normare gli strumenti che i Comuni dovrebbero avere a disposizione: censimento degli alberi, regolamento comunale del verde pubblico e privato, piano del verde, rete ecologica locale inserita nella pianificazione urbanistica.

Affinché la manutenzione degli alberi avvenga con tecniche appropriate, è poi necessario bandire le pratiche scorrette, soprattutto le potature drastiche (capitozzatura), condannate da decenni dagli esperti, ma ancora largamente praticate.

Questa legge potrebbe essere l’occasione per innescare un processo virtuoso, che migliori gli approcci per la gestione degli alberi tramite una adeguata formazione degli addetti ai lavori, migliorando la cultura del verde in generale e adeguando la normativa anche in merito alla responsabilità per i danni causati dagli alberi, ed i connessi aspetti assicurativi. Per questo scopo è utile l’impiego del concetto di capitale naturale e del pagamento dei servizi ecosistemici (PES).

Le 13 associazioni che hanno proposto la legge:

Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio Onlus - CONALPA
Federazione Nazionale Pro Natura
Lipu - BirdLife Italia
Respiro Verde Legalberi
Forum Nazionale Salviamo il Paesaggio
Gruppo di Intervento Giuridico Onlus GrIG
Stop Consumo di Territorio
Associazione Medici per l’Ambiente - ISDE
Gruppo Unitario Foreste Italiane - GUF
Associazione Italiana Professionisti del Verde - AIVP
Erythros (Trapani)
Terra Nuova edizioni
Comitato per la Bellezza

